

3

NOTIZIE DAL LACOR

GIUGNO

2013

ENROLLED

COMPREHENSIVE

ARMITORY

Notizie dal Lacor

In Uganda un sogno è diventato realtà

In questo numero

"Curate i malati con amore e compassione"

p. 2

Le scuole del Lacor per la formazione di professionisti della sanità

p. 5

Intervista a Piero Paul Ocaya

P. 7

Notizie dalla Fondazione

p. 8

Anno IX - n. 3 - Giugno 2013

Periodico a cura di:

Fondazione Piero e Lucille Corti Onlus

Piazza Velasca 6, Milano, Tel. 02.805.47.28

Leg. Ric. con D.M. 7-11-95

N. 75976 reg. il 14-12-95

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in
abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv.
in L. 27/02/2004 n.46) art. 1, comma 2 e 3,
NO/NOVARA n° 3 anno 2011



FONDAZIONE ONLUS
PIERO E LUCILLE CORTI
PER LACOR HOSPITAL

"Curate i malati con amore e compassione"

La prima cerimonia di diploma delle scuole del Lacor



Venerdì 19 aprile 2013 centinaia di persone sono giunte al Lacor Hospital per assistere alla cerimonia di consegna dei diplomi delle scuole per infermieri e per assistenti di laboratorio. Si è trattato di un evento storico: in tanti anni di attività formativa, non era mai accaduto che il Lacor festeggiasse con un vero e proprio rito accademico i suoi diplomati.

La scuola per infermieri, avviata nel 1973, in 40 anni ha formato personale non solo per l'ospedale, ma anche per l'intero Paese. La scuola per assistenti di laboratorio è stata avviata nel 1979. Nel 2012 è stata aggiunta la formazione in ostetricia.

Gli allievi invitati alla cerimonia erano 652, tutti diplomati tra il 2006 e il 2012. La cerimonia, coloratissima, caratterizzata dalla gioia e dai festosi ululati dei neodiplomati e dei loro familiari, si è svolta nel cortile della scuola infermieri presieduta dall'ospite d'onore Okot Matthew Garimoi, Vice-presidente della Commissione nazionale per l'educazione.

La festa è stata inaugurata da una Messa, celebrata dal Vicario generale dell'Arcidiocesi di Gulu, Mons. Matthew Odong. Nel dare il benvenuto alla congrega-

zione, Mons. Odong ha annunciato il tema della giornata: "Curate i malati con amore e compassione". Gli Allievi hanno guidato la processione religiosa danzando la *bwola* (una danza tradizionale Acoli in onore dei re). Sono seguiti il sermone e le preghiere in varie lingue, in considerazione di tutte le etnie presenti: Inglese, Acoli, Alur, Lunyankole, Runyoro, Sebei, Akarajong, Swahili, Luganda, Jopadhola, Madi, Lango. Al termine della Messa, la processione in uscita è stata aperta da un secondo intermezzo di *bwola*.

Nel frattempo si era formata la processione accademica, con l'ospite d'onore in prima fila, i direttori dell'ospedale, i docenti, le direttrici dei servizi infermieristici... tutti pronti a marciare verso il mercato di Lacor guidati da una banda musicale. Di ritorno all'ospedale, sono stati cantati l'Inno Nazionale, l'Inno delle Infermiere, e l'Inno Acoli.

Il Dr. Opira Cyprian, Direttore del Lacor Hospital, dopo aver dato il benvenuto agli ospiti ha ripercorso per punti salienti la storia delle scuole (v. box p. 5). Parlando delle sfide di oggi, ha detto che l'ospedale e i suoi istituti di formazione devono far fronte all'emergenza,



Il Direttore dell'ospedale, Dr. Cyprian Opira, nel suo discorso agli studenti

genza delle donazioni in calo. A questo scopo, la prima giornata di celebrazione dei neodiplomati è stata annunciata anche come cornice del primo tentativo di raccolta fondi a livello locale gestito direttamente dall'ospedale. L'iniziativa, caldeggiata e incoraggiata da un donatore svizzero che si è offerto di raddoppiare qualunque importo raccolto nel 2013 fino ad un massimo di 30 milioni di scellini (pari a circa 10.0000 euro), si chiuderà ufficialmente a giugno 2013. Questa doppia "prima volta" per il Lacor ha creato un'atmosfera di grande entusiasmo e di diffusa partecipazione.

Concluso l'intervento del Dr. Opira, seguito da un discorso della Direttrice della Scuola, Betty Justine Anyi-

ri, la raccolta fondi ha avuto inizio. L'obiettivo della giornata era raccogliere, attraverso un'asta, denaro sufficiente ad allestire un'aula con materiale didattico per esercitazioni pratiche e simulazioni. Sono stati messi all'asta i ritratti di personalità particolarmente amate come l'Arcivescovo di Gulu, la Dr.ssa Lucille Teasdale Corti, il Dr. Matthew Lukwiya, e vendute anche due caprette. La raccolta fondi si è conclusa alle due del pomeriggio con una raccolta di circa 6.700.000 scellini ugandesi (equivalenti a circa 2.000 euro).

Al termine dell'asta l'attenzione è tornata ai festeggiati, a cui si è rivolto il Responsabile sanitario di Distretto, Dr. Onek P'Awil, sottolineando che se in quella giornata erano loro i "veri" ospiti d'onore, dal giorno successivo avrebbero iniziato a essere al servizio dei pazienti.

L'on. Aol Betty, rappresentante del distretto di Gulu al Parlamento, ha detto che incrementare i fondi destinati alla sanità sarà una battaglia lunga e difficile, ma che da parte del Governo la consapevolezza di quanto questa battaglia sia importante c'è. Si è rivolta quindi a tutti coloro che lavorano o che inizieranno a lavorare in ambito sanitario per chiedere loro di persistere nei sacrifici che sono loro richiesti dalla professione.

Okot Matthew Garimoi, della Commissione per l'educazione, ha raccontato di essere stato al Lacor Hospital come paziente, dopo essersi ferito mentre giocava, nel lontano 1961, quando ancora il Lacor era una piccola struttura. Ha sottolineato l'importanza di coloro che

Fotografia di rito con gli studenti che hanno ricevuto, oltre al diploma di fine corso, una menzione di merito speciale. Sulla destra, il Dr Martin David Ogwang e il Dr Odong Emintone (rispettivamente, Dir. Istituzionale e Dir. Sanitario del Lacor Hospital).



lavorano in ambito infermieristico e ostetrico, che attraverso il loro lavoro di cura e prevenzione aiutano il Paese a raggiungere gli obiettivi del millennio. Ha poi lodato l'ospedale per il suo ruolo a tutela della salute e nella riduzione della mortalità, e per la qualità del personale che vi lavora. Ha evidenziato come "Vision 2040", il programma lanciato dal Presidente dell'Uganda appena il giorno precedente, riconosca un ruolo chiave al personale specializzato, identificato come fondamento per lo sviluppo del Paese: medici, infermieri, ostetriche, e tutti coloro che collaborano al buon funzionamento

di una struttura sanitaria, sono essenziali per rendere prospero il futuro della nazione.

La giornata si è conclusa con il conferimento dei diplomi. Dei 652 neodiplomati, 24 hanno ricevuto un riconoscimento speciale per gli eccellenti risultati conseguiti. La cerimonia è stata coronata dal taglio delle torte, servite insieme a un piccolo rinfresco agli ormai affamati studenti e ai loro orgogliosi familiari.

*Ms Okello Caroline, Dir. del Personale,
Dr. Odong Emintone Ayella, Direttore Sanitario*



Alcuni gioiosi momenti della giornata di festa in onore dei diplomati delle scuole del Lacor. In alto a sinistra, il discorso di Okot Matthew Garimoi, Membro della Commissione nazionale per l'educazione.





Oui sopra, Betty Justine Anyiri, Direttrice della Scuola per Infermieri, impegnata in una lezione. Parlando del suo lavoro in un'intervista, ha detto: "Insegno ai nostri studenti che noi curiamo la ferita, ma è Dio che la guarisce. Dobbiamo curare non per amore della nostra tribù o dei nostri parenti, ma per l'umanità. Quando insegno sento che riesco a trasmettere questo perché quando parlo tutti rimangono in silenzio e ascoltano attentamente. E penso che ho fatto qualcosa per cambiare il loro atteggiamento... sono contenta della disciplina dei nostri studenti. Non mi danno alcun problema".

Le scuole del Lacor per la formazione di professionisti della sanità

Quando nascono

- 1973 Scuola per infermieri
- 1979 Scuola per tecnici di laboratorio
- 1983 Sito per il tirocinio dei medici laureati dell'Univ. di Makerere
- 2003 Sito universitario per la Facoltà di medicina di Gulu
- 2011 Scuola per tecnici di anestesia
- 2012 Scuola per ostetriche
- 2012 Sede di tirocinio per studenti di Farmacia delle Univ. di Makerere/Mbarara

Le risorse

Le scuole per infermiere, ostetriche e tecnici di laboratorio appartengono al Lacor Hospital. Le istituzioni che sostengono l'ospedale e le scuole offrendo borse di studio sono: UCMB, Danida, Baylor Uganda e AMREF.

I risultati

Tutte le scuole hanno risultati eccellenti, con una percentuale di studenti promossi del 94%. Contribuisce a questo risultato la possibilità di far osservare agli allievi il lavoro presso strutture di riferimento come l'ospedale governativo di Mulago e l'ospedale regionale di Gulu. Il rapporto insegnanti/allievi è di 1:23, poco distante dal rapporto raccomandato di 1:20.



Intervista a Piero Paul Ocaya

Alcuni dipendenti del Lacor Hospital lavorano nell'ospedale da tantissimi anni. Oltre a rivestire un ruolo chiave per esperienza ed anzianità, hanno uno sguardo sul futuro e uno sguardo sul passato. Uno di questi è Piero Paul Ocaya, Consigliere di Amministrazione e Segretario Generale dell'ospedale, dove ha iniziato a lavorare nel 1993. In questa intervista ci racconta di sé e del suo ruolo.



Piero Paul, come mai questo nome?

Tantissime persone mi fanno questa domanda! I visitatori che vengono al Lacor spesso mi confessano che si sarebbero aspettati di incontrare un *mzungu* (un bianco). Questo nome mi è stato dato da un amico di mio padre, Fratel Piero.

Ci racconti qualcosa della sua vita e, in particolare, quali eventi l'hanno portata al Lacor Hospital.

Sono nato nella regione Acoli, al St. Joseph's Hospital di Kitgum, un ospedale missionario. L'ostetrica che mi fece nascere era una sorella comboniana, Suor Lina Soso. Anni dopo ci saremmo ritrovati colleghi al Lacor! Lei era Matron (responsabile dei servizi infermieristici) con funzioni anche di tesoriera. Iniziai le scuole nel 1971 a Jinja, perché uno dei miei sette fratelli era ufficiale militare lì. Quando ci fu il colpo di stato di Amin fummo costretti ad un brusco ritorno a Kitgum, io avevo 7 anni. Due anni dopo ripresi la scuola grazie a una borsa di studio della Diocesi. Mi diplomai nel 1993, poi mi iscrissi al Nkumba College of commerce. Praticamente lo stesso anno iniziai a lavorare al Lacor, continuando gli studi fino alla laurea in Economia Aziendale all'Università di Gulu. Sfortunatamente, il mio inizio al Lacor fu molto difficile perché in quel periodo morì mia madre. Ma trovai subito un bel gruppo di lavoro con persone che mi stettero molto vicine. Al Lacor fui introdotto da Fratel Elio Croce, che avevo già conosciuto a Kitgum, e anche il Dr. Bruno Corrado che era arrivato l'anno prima e che divenne il mio mentore. A quell'epoca solo noi e una signora tedesca, Annita Schweicart, facevamo parte del personale amministrativo.

Ha conosciuto Piero e Lucille?

Incontrai Lucille la prima volta come paziente, nel 1984, quando mi ricoverarono per una piccola operazione al braccio destro. Avevo già molto sentito parlare della coppia di dottori, ma non li conoscevo ancora.

Mi colpì tanto il magnetismo della dottoressa Lucille, il modo in cui si muoveva e parlava. Tutti, personale e pazienti, erano attentissimi a che tutto fosse fatto come voleva lei, specialmente per quel che riguardava la cura dei pazienti. In sala operatoria, dopo che mi avevano fatto l'anestesia al braccio, ricordo che tentavano di trovare una posizione in cui mettermi per farmi stare comodo e per facilitare l'operazione. Io avevo in mente un suggerimento utile ma avevo troppa paura per parlare. Riuscii a prendere il coraggio per bisbigliare il

mio consiglio ad un'infermiera. Lucille mi sentì ma non essendo sicura se fossi sotto effetto dell'anestesia chiese alle infermiere di farmi parlare. Che sollievo! Proposi di mettermi a pancia in giù, ed effettivamente la posizione era più comoda per tutti. La Dr.ssa Lucille era talmente colpita che non l'avevo mai vista con un simile sorriso. Circa dieci anni dopo, quando fui assunto all'ospedale, lei era già molto malata e si dedicava più ai pazienti dell'ambulatorio che all'amministrazione. Il Dr. Corti invece, sebbene fosse pediatra, era per tanti versi molto un economo e un perfezionista, e vedeva ogni risorsa a beneficio dei pazienti. Quando il benessere dei pazienti era oggetto di discussione, era molto difficile dire chi di loro due l'avrebbe spuntata! Una cosa era certa, il paziente per loro era al centro delle attività dell'ospedale. Ogni sforzo era diretto a offrire il miglior servizio possibile. Poiché il reperimento di fondi era la sfida principale, il Dr. Corti era deciso a bussare a qualunque porta in cerca di sostegno. "Piero", mi disse una volta, uno degli ultimi anni, "sento che la mia salute sta venendo a mancare ma non ho troppa paura... (riferendosi alla capacità di mobilitare fondi a supporto dell'ospedale) non è facile, ma Dominique continuerà la lotta!"

Che cosa significa essere consigliere di amministrazione e segretario generale dell'ospedale? Quali sono le sue principali responsabilità?

Il mio ruolo riporta ai Direttori, è proattivo e centrale a livello amministrativo, nella gestione delle questioni legali, istituzionali e di proprietà. Insieme ai membri del Consiglio di Amministrazione e ai Direttori, organizzo tutte le riunioni di Consiglio, sia per l'ospedale sia per i suoi centri sanitari periferici e le scuole. Partecipo agli incontri della media e alta dirigenza, ne redigo i verbali, e assicuro che le decisioni prese siano comunicate e con-

cretizzate. Garantisco che l'ospedale, in quanto ONG, agisca in osservanza degli adempimenti fiscali e legali. Sono custode dei documenti istituzionali e gestisco le relazioni con il governo su tutte le questioni che non riguardano medicina o formazione.

Da quando è iniziata la pace, quali cambiamenti ha visto in ospedale?

L'alba della pace, dopo due decenni di guerra, ha già conseguenze visibili. Le ferite da arma da fuoco sono state rimpiazzate da morsi di serpente e traumi, soprattutto per incidenti causati da Bodaboda – i mototaxi ugandesi - e dall'eccesso di velocità in generale. Sfortunatamente vediamo anche violenze prodotte dalle lotte per la proprietà delle terre abbandonate durante la guerra. I contatti ambulatoriali sono in calo e il reparto di pediatria non è più sovraffollato come una volta, probabilmente per la diminuzione dei casi di malaria, un effetto positivo delle campagne di trattamento delle abitazioni con insetticidi. Un altro motivo è la maggiore offerta di servizi sanitari sul territorio, specialmente per i casi più semplici. Inoltre, la maggiore possibilità di movimento nella regione fa sì che ci arrivino pazienti anche dalla Repubblica Democratica del Congo, dal Sud Sudan, e regioni ugandesi lontane.

È cresciuta la consapevolezza dei pazienti rispetto ai propri diritti, e l'ospedale ha messo in atto iniziative a garanzia degli standard qualitativi. Il nuovo Comitato per il miglioramento della qualità ha messo in atto dei meccanismi di monitoraggio tra cui la supervisione 'tra pari' nei reparti e nei centri periferici. Abbiamo anche avuto la fortuna di sviluppare un progetto basato sul merito (NU-Health), che ha rinforzato gli indicatori di qualità generalmente accettati in ospedale. Questi indicatori sono monitorati tutti i giorni.

Lo scorso aprile il Lacor Hospital si è cimentato per la prima volta in una iniziativa di raccolta fondi per testare la capacità di raccolta a livello locale, e un donatore svizzero ha promesso di raddoppiare la raccolta. Come è andata?

È stato un forte stimolo vissuto tra entusiasmo e timori. Un po' come la prima volta che ti proponi ad un grande amore: siccome non hai esperienza, sei emozionato perché i risultati sono imprevedibili, ma sotto sotto credi profondamente che quello sarà l'inizio di una relazione per la vita. Nonostante tu sappia che la sfida è ardua, sai che devi osare, che non puoi perdere l'occasione!

Abbiamo deciso di associare il primo evento di raccolta fondi alla festa per il diploma delle infermiere e degli assistenti di laboratorio, che si è tenuta lo scorso 19 Aprile. È stato un modo per tastare il terreno. Ci siamo mossi in modo tradizionale, dato il pubblico di accademici e

di familiari degli studenti. In futuro invece organizzeremo eventi specifici, dedicati esclusivamente alla raccolta di donazioni. Probabilmente si svolgeranno a Kampala e a Gulu. Cercheremo di essere coinvolgenti e creativi (teniamo le dita incrociate!)

Come si organizzano eventi di questo tipo?

Da questa prima esperienza posso dire che è necessario sollecitare fin da subito l'impegno e il supporto di tutti, a partire dal Consiglio, creando una consapevolezza e una responsabilità condivisa tra il management e tutto il personale. Formare comitati organizzativi aiuta a trovare le giuste strategie per l'evento. Bisogna dare molta visibilità all'iniziativa, mobilitarsi, e occorre una buona dose di creatività.

Come vede il futuro del Lacor Hospital?

Credo che il ruolo del Lacor si orienterà sempre più verso servizi specializzati e di riferimento. Anche la formazione assumerà un ruolo sempre più importante, perché c'è tanta richiesta. Il Lacor è sempre cresciuto per rispondere alle esigenze della comunità, e la comunità adesso chiede questo. L'ospedale continuerà a rafforzarsi come centro di riferimento.

È impegnato in altri ruoli a favore della comunità?

Sono stato membro dei consigli scolastici alla scuola primaria e secondaria. Sono direttore di un coro e membro del Rotary. Sono il responsabile della cooperativa di credito dei dipendenti del Lacor. Purtroppo ultimamente, a causa dei tanti impegni, quelli extralavorativi stanno diventando sempre più difficili da seguire.

Vuole mandare un messaggio ai donatori?

Sì, cari donatori, vorrei ringraziarvi sinceramente per il vostro fondamentale contributo a sostegno dell'ospedale. Che Dio vi ricompensi generosamente. La missione di questo ospedale a tutela specialmente dei poveri è nobile e impegnativa. Deposte le armi, la comunità sta iniziando a riprendersi economicamente, ma ci vorranno molti anni prima che la gente possa iniziare a permettersi di pagare le cure sanitarie. Per questa gente, aumentare le tariffe ospedaliere significherebbe essere tagliati fuori. Come diceva il Dr. Corti, tutti meritano il miglior servizio possibile. A ogni moneta data a questo scopo sarà dato grande valore. Il Lacor Hospital garantisce la massima efficienza, efficacia e affidabilità nell'utilizzo delle risorse impiegate per compiere la sua missione. Da parte del management e sulla base della mia esperienza, posso garantire che il supporto che ci date si concretizza in una grande impresa che continua a fare la differenza nella vita di tante persone.

Laura Suardi, Chiara Paccaloni

DIVERTIRSI AIUTARE INCONTRARSI CANTARE MANGIARE BALLARE RIDERE SCHERZARE GIOCARE VINCERE FESTEGGIARE FARE DEL BENE... CON GLI EVENTI DELLA FONDAZIONE CORTI!

BORGOMANERO, 5 GIUGNO 2013 h. 20,00

MUSICAL "IL SOGNO DI AWILI": Gli allievi dell'Istituto di Cultura e Lingue Marcelline di Arona rappresentano a Borgomanero il libro scritto da Anna Bossi per trasmettere ai ragazzi i valori di Piero e Lucille. Al termine del musical, presso l'auditorium Rosmini, saranno estratti i biglietti vincitori della lotteria benefica abbinata al musical. Elenco vincitori su www.fondazionecorti.it.

CAVANDONE (VB), 21 GIUGNO 2013 h 16,30

SOGNO DI UN POMERIGGIO DI MEZZA ESTATE - aperitivo solidale in favore del Lacor Hospital, con lettura animata di brani del libro "Il sogno di Awili" per i bambini, intrattenimento musicale, presentazione della Fondazione Corti e incanto dei pani e dei dolci a sostegno dell'ospedale. Presso Circolo Soms.

"LACOR HOSPITAL CHIAMA MILANO": LA LOTTERIA CON TANTI VINCITORI... INCLUSO IL LACOR!

Questa volta la solidarietà gioca per vincere: partirà nell'estate (ottentuti i permessi) una nuova iniziativa in favore dell'ospedale, la lotteria "Lacor Hospital chiama Milano".

Tantissimi i premi, tutti donati da benefattori. Eccone alcuni: megaschermo TV Samsung, Regalbox viaggio per 2 persone, visita dentistica con RX panoramica, visita cardiologica e ECG, cene per due, ingressi per villaggio sportivo con zona benessere e molto altro ancora! Biglietti in vendita sul territorio milanese (presto vi daremo indicazione di come trovarli). Estrazione premi a novembre 2013.

TANTI AUGURI!

Il 15 di giugno Daniele Paramatti, sostenitore e consulente del Lacor Hospital (attualmente impegnato in uno studio sui trend demografici ed epidemiologici in Nord Uganda, sponsorizzato da IDRC), festeggerà il suo compleanno organizzando una raccolta fondi in favore dell'ospedale. A Daniele vanno i nostri auguri e il nostro grazie di cuore.

D C/C POSTALE: N. 37260205 intestato a Fondazione
O Piero e Lucille Corti Onlus
N
A BONIFICO BANCARIO*:
Z - Credito Valtellinese
I IBAN IT33 G052 1632 5200 0000 0001 888
O - Banca Popolare di Sondrio
N IBAN IT23 H056 9601 6000 0000 5945 X61
I

RID BANCARIO: utilizzando il modulo in allegato o collegandosi al sito www.fondazionecorti.it

CARTA DI CREDITO: dona online su www.fondazionecorti.it

*Per darci la possibilità di inviarvi un riscontro di ricezione, vi raccomandiamo di segnalarci, via email o nella causale del bonifico stesso, il vostro indirizzo. Questo infatti, sebbene indicato nella disposizione di bonifico, spesso per ragioni di privacy non compare nell'estratto conto che ci notifica le donazioni.

REFERENTI BERGAMO: Achille Rosa, 035.345278, achiroso@tin.it **BESANA BRIANZA:** Federico Gatti, 335.6818359, fede46rico@hotmail.it **IVREA:** Maresa Perenchio, 335.5432407, maresaperenchio@yahoo.it **LEGNANO:** Carlo Capocasa, 349.4662265, carlocapocasa@yahoo.it **MILANO:** Chiara Paccaloni, 02.49524096, info@fondazionecorti.it **NAPOLI:** Francesco Bevilacqua, 340.6423978, fr.bevilacqua@fastwebnet.it **PARMA:** Bruno Molinari, 0525.64265, bruno.molinari2@tin.it **PAVIA:** Diego Gasperi, 335.7115995, d.gasperi@virgilio.it **ROMA:** Giovanna Pongiglione, 348.9023710, giopongi@gmail.com / Mariella La Falce, 339.3202015, mariellalafalce@gmail.com **VERBANIA:** Luca Gondoni, 328.2936719, l.gondoni@auxologico.it

FONDAZIONE PIERO E LUCILLE CORTI ONLUS sostiene l'ospedale St. Mary's Hospital Lacor (Uganda) - CODICE FISCALE: 91039990154 - P.za Velasca 6, 20122 Milano, Tel. 02 49524096 e-mail: info@fondazionecorti.it - www.fondazionecorti.it. Iscr. Reg. Pers. Giuridiche Prefettura di Milano N. d'ord. 491, pag. 870, vol. III.

Notizie dal Lacor è un periodico della Fondazione Piero e Lucille Corti Onlus - Reg. presso il tribunale di Milano N. 750 12/12/2003 - Direttore Responsabile Daniela Condorelli - Stampa: Italgrafica Srl, Via Verbano 146, 28100 Novara Veveri - Propr.: Fondazione Piero e Lucille Corti Onlus - Editore: Fondazione Piero e Lucille Corti Onlus - Redazione: Laura Suardi, Chiara Paccaloni.

Informativa Privacy: informiamo che, ai sensi dell'art. 13 del d. lgs. 196/2003 a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto ai dati personali, i dati personali da Lei forniti alla nostra Fondazione sono utilizzati esclusivamente per la realizzazione dei progetti socio-umanitari di cui allo Statuto e per le attività accessorie (contabili, amministrative e gestionali), in ottemperanza alle disposizioni sulla tutela dei dati personali. Il titolare del trattamento, presso il quale potrà esercitare i diritti di cui all'art. 13 (cambiamento, cancellazione, etc.), è la Fondazione Piero e Lucille Corti Onlus, piazza Velasca 6, Milano. La dott.ssa Dominique Corti è responsabile del trattamento dei dati.